

L'ateneo friulano al vertice nazionale con un'incidenza delle entrate proprie del 16,7%

Maestri nell'attrarre finanziamenti

Udine

Ha "appeal", l'Ateneo friulano. Che negli anni, anche grazie alla creazione di rapporti sempre più stretti con il mondo dell'industria (si pensi ad esempio al master in Metallurgia o alla forte sinergia con Friuli Innovazione che gestisce il Parco scientifico tecnologico Luigi Danieli), è riuscito ad ottenere un livello di autonomia finanziaria che lo colloca ai vertici in Italia. Secondo un'elaborazione de "Il Sole 24 Ore" su dati del ministero dell'Università e della ricerca e relativi ai consuntivi 2007, l'Ateneo udinese si colloca infatti al sesto posto in Italia

come percentuale (31,8% delle entrate totali) di autonomia finanziaria; un'autonomia garantita dalle tasse pagate dagli studenti, da finanziamenti per la ricerca e fondi di privati). Davanti a Udine si collocano Chieti-Pescara (40,3%), Urbino "Carlo Bo" (36,4%), Università degli Stranieri di Perugia (34,9%), Università di Torino (33,4%), Università di Verona (33,3%), subito dietro Udine, il Politecnico di Milano (31,4%).

Sempre dai dati Miur emerge inoltre come Udine si collochi ai vertici della graduatoria italiana per quanto riguarda la capacità di attrarre finanziamenti, con un'incidenza delle entrate proprie - esclusa la contribuzio-

ne studentesca - sul totale delle entrate pari al 16,7%. Meglio di Udine, in questa graduatoria "percentuale" (dove è seconda ex aequo con l'Università di Torino), fa solo l'Università di Verona (17,8%). Trieste, con una capacità di attrarre finanziamenti pari al 3,7% è nelle posizioni di bassa classifica. Quella di attrarre finanziamenti - viene sottolineato - "cresce con la capacità dell'ateneo di presentare progetti competitivi (anche sul piano internazionale, visto che molte delle partite si giocano in ambito europeo) e potrebbe essere preso in considerazione da un finanziamento che voglia davvero incentivare i migliori".